

“A mio Padre” di Andrea Maci

Avrei voluto fare un viaggio con mio padre
fino al ruscello impaziente
a pescare le trote

Avrei voluto fare una gita con mio padre
seduti nel prato di erba e campanule
all'ombra dell'albero di carrube
mangiare in silenzio pane e formaggio

Avrei voluto sedermi con mio padre allo stadio
e gridare la partita non è ancora finita

Avrei voluto passeggiare con mio padre
nella piazza del paese
raccontargli dei suoi nipoti

ma quando l'ho salutato

io ero ancora un figlio da tenere per mano.